

# PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Piano Regolatore Generale Comunale

VARIANTE n. 13

(Variante parziale ai sensi art.17 c. 5 L.R. 56/77 e s.m.i.)

## COMUNE di BROSSASCO

Piazza Costanzo Chiari n. 15

Regione Piemonte

Provincia di Cuneo

Il Sindaco

-----

Il Segretario

-----

Il Tecnico

*Fea Per.Ind. Federico  
Tecnico competente in acustica  
Iscrizione Elenco Nazionale num. 4594  
Iscrizione Elenco Regionale num.  
13.90.20/TC/438/2018A*

-----

Il Responsabile del procedimento

-----

Data : 03.04.2020

File: ACU\_0100\_R0\_Relazione Zonizzazione.doc - pdf



Studio Tecnoprogetti s.s.  
**Periti Industriali Franco Gullino e Federico Fea**  
Via Torino, 138 - 12038 Savigliano (CN)  
P. IVA e Codice Fiscale 01853340048

Tel. e Fax 0172-31407

info@studiotecnoprogetti.com

www.studiotecnoprogetti.com

A seguito dell'approvazione della VARIANTE n.13 del Piano Regolatore Generale Comunale, abbiamo provveduto ad elaborare un nuovo piano di Classificazione Acustica del territorio.

La proposta di classificazione acustica Comunale è stata elaborata prendendo attentamente in esame la destinazione d'uso del suolo definita dal P.R.G.C. ed esaminata scrupolosamente la realtà demografica, commerciale e produttiva del territorio Comunale. Alle diverse aree è stata attribuita una classe acustica il più consona possibile alla realtà e alle esigenze degli occupanti dell'area stessa, seguendo quanto dettato dalla Regione Piemonte tramite i "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (B.U.R.P. del 14.08.2001 num. 33).

La redazione tecnica del piano di zonizzazione acustica è stata elaborata dal nostro studio, nella persona del Per. Ind. Fea Federico in qualità di tecnico competente in acustica ambientale, in stretta collaborazione con il tecnico esperto in urbanistica, quale stesore del piano regolatore e dal tecnico comunale.

Constatato che la Variante n.13 al P.R.G.C. ha apportato semplicemente delle modifiche al perimetro di alcune aree del Piano Regolatore Generale Comunale, precedentemente in vigore, nell'elaborare la nuova Proposta di Classificazione Acustica, abbiamo confrontato la zonizzazione in vigore e di conseguenza le aree di destinazione del suolo definite nel 2003 con quelle della Variante 13, riassegnando ai poligoni le Classi acustiche in base alla loro destinazione d'uso e alle nuove superfici scaturite dall'ampliamento o dalla riduzione delle stesse.

- **Analisi del P.R.G.C. e individuazione delle connessioni tra le destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche definite dal D.P.C.M. 14/11/1997.**

Il P.R.G.C. ha suddiviso il territorio Comunale nelle seguenti aree :

## **A : Area residenziale esistente con carattere storico**

Con centro storico il piano regolatore individua il nucleo centrale del capoluogo ed alcune borgate dislocate lungo i versanti Sud e Nord della vallata. In tali aree gli edifici possono essere adibiti a civili abitazioni, abitazioni rurali e a piccoli esercizi commerciali.

Sulla base delle definizioni delle classi acustiche, le aree sono state così individuate :

alla parte Nord del centro storico del capoluogo, costituito da un poligono di 16.300 mq., in considerazione del fatto che vi è dislocata la scuola, la chiesa parrocchiale e il palazzo comunale, abbiamo assegnato la **CLASSE I**.

Alla restante parte del centro storico che si trova a Sud, costituita da un poligono di 18.200 mq., all'interno del quale si trovano parecchie attività commerciali ed il traffico veicolare è più intenso, abbiamo assegnato la **CLASSE II**.

I due poligoni hanno mantenuto le classi previste dal piano di classificazione acustica vigente.

I centri storici, individuati con alcune borgate, pur essendo inseriti in un contesto rurale particolarmente tranquillo, sono legati ad attività agricole che impiegano macchine operatrici e pertanto sono stati inseriti in **CLASSE III**, come già previsto nel piano di classificazione vigente.

## **B** : Area residenziale a capacità insediativa esaurita

Con aree a capacità insediativa esaurita, il piano regolatore individua tutte le borgate che precedentemente non sono state individuate come centri storici e pertanto gli edifici possono essere adibiti a civili abitazioni, abitazioni rurali, piccole attività commerciali, terziarie ed artigianali.

Sulla base di quanto sopra esposto e considerando che oltre ad eventuali piccole attività commerciali, terziarie ed artigianali in tali aree si svolgono attività agricole che impiegano macchine operatrici, le stesse sono state inserite in **CLASSE III**, come già previsto nel piano di classificazione vigente.

## **C** : Area residenziale di riordino, completamento, sostituzione

### **CN** : Area residenziale di nuovo impianto

Nelle aree residenziali di completamento ed in quelle di nuovo impianto, il piano regolatore, oltre all'edificazione di civili abitazioni, permette la realizzazione di edifici da adibire a piccole attività commerciali, terziarie ed artigianali.

Sulla base di quanto sopra esposto tali aree sono state inserite in **CLASSE III**

## **D** : Area per impianti produttivi artigianali ed industriali esistenti e confermati - Area di completamento

Le aree di completamento per impianti produttivi artigianali ed industriali sono quelle nelle quali esistono già delle attività produttive o commerciali, in alcuni casi in concomitanza con edifici di civile abitazione pertanto, onde evitare errate valutazioni, abbiamo svolto un'analisi dettagliata di ogni singola area, effettuando dei sopralluoghi in loco.

L'area "**D2**" è un'area nella quale esistono alcune attività artigianali con la presenza di abitazioni, non direttamente legate alle attività stesse, ed è pertanto stata inserita in **CLASSE IV**

L'area "**D3**" è un'area nella quale esistono delle attività artigianali, delle attività commerciali, degli uffici ed un consistente numero di civili abitazioni, non pertinenti alle attività stesse, ed è pertanto stata inserita in **CLASSE IV**

L'area "**D5**" è un'area poco edificata con scarsità di abitazioni nella quale vi è la possibilità di insediamento di attività industriali, artigianali, commerciali ed uffici, ed è pertanto stata inserita in **CLASSE V**

L'area "**D4**" è un'area che si divide in due parti: una a Sud e una a Nord di Via Melle.

Alla parte a Sud, che costituisce praticamente la continuità dell'area "D5" e nella quale esistono esclusivamente attività artigianali ed industriali, con abitazioni connesse alle attività, abbiamo assegnato la **CLASSE V**.

Alla parte a Nord, abbiamo assegnato la **CLASSE IV**, in quanto è stata ridimensionata rispetto al PRGC in vigore nel 2003 ed è a più diretto contatto con un'area residenziale.

L'area "**D6**" è divisa a metà dalla strada Provinciale Verzuolo-Sampeyre. Nella parte a Nord della strada esistono delle attività artigianali ed un limitato numero di abitazioni, non pertinenti alle attività, mentre nella parte a Sud della strada esistono delle attività industriali ed artigianali con abitazioni a servizio delle aziende. Constatato quanto sopra, abbiamo provveduto ad assegnare alla parte a Nord della strada la **CLASSE V** e alla parte a Sud la **CLASSE VI**. Le due aree mantengono le Classi previste nel piano di classificazione vigente.

L'area "**D9**" è un'area di piccole dimensioni, poco edificata, priva di abitazioni, nella quale vi è la possibilità di insediamento di attività industriali, artigianali, commerciali con relativi uffici. L'area si trova a diretto contatto ed è la continuità dell'area "**D6**", pertanto, come già previsto nella zonizzazione acustica vigente, le abbiamo assegnato **CLASSE VI**.

L'area "**D8**" è una piccola area dove esistono alcune attività artigianali con la presenza di abitazioni, non direttamente legate alle attività stesse, alla quale, come nella zonizzazione acustica vigente, abbiamo assegnato la **CLASSE IV**

L'area "**D12**" è una piccola area nella quale esiste un'unica attività artigianale, alla quale, come nella zonizzazione acustica vigente, abbiamo assegnato la **CLASSE IV**

## **DN : Area per impianti produttivi artigianali ed industriali - Area di nuova edificazione**

Le aree per impianti produttivi artigianali ed industriali di nuova edificazione sono aree non edificate, nelle quali è possibile realizzare attività industriali, artigianali, commerciali, uffici ed abitazioni, ad esclusivo servizio del titolare o del custode. Poiché le uniche due aree con questa destinazione d'uso hanno una configurazione ed una superficie tale da non permettere la realizzazione di attività industriali o artigianali di grandi dimensioni, abbiamo assegnato ad entrambe la **CLASSE IV**, già assegnata nella zonizzazione acustica attualmente in vigore.

## **Ci** : Area centrale idroelettrica

L'area in cui sorge la centrale idroelettrica è un'area ad esclusivo servizio di quest'ultima, nella quale non esistono altre attività produttive ed è collocata tra le aree produttive "D3" e "D4", pertanto abbiamo optato per assegnargli la medesima classe: **CLASSE IV**

## **S** : Area a servizi sociali e attrezzature a livello comunale

Le aree di maggior consistenza destinate a servizi si suddividono in aree cimiteriali "S3" e "S25", campo sportivo "S1" e palestra "S2".

A tali aree sono state assegnate le seguenti classi :

alle aree cimiteriali del capoluogo e della frazione San Sisto è stata assegnata la **CLASSE I**

alle aree del campo sportivo e della palestra è stata assegnata la **CLASSE III**

le altre aree, quali parcheggi, parco giochi e aree di interesse comune, essendo di piccole dimensioni, hanno assunto la classe dell'area a cui sono destinate.

## **S** : Area estrattiva e coltivazione di cava

Con la Variante n.13 è stata eliminata un'area estrattiva (IE2) quindi ad oggi, sull'intero territorio comunale, ne sono rimaste due la "IE1" e la "IE3". Il tipo di lavorazione, svolto all'interno delle cave, comporta l'utilizzo di mezzi meccanici che emettono un livello di rumore particolarmente elevato e pertanto abbiamo assegnato, alle suddette aree, la **CLASSE VI**.

## **E** : Area destinata all'attività agricola

### **ES** : Area di salvaguardia ambientale

### **EVI** : Area di vincolo idrogeologico

Tutta la superficie del territorio comunale, alla quale non è stata assegnata una delle destinazioni d'uso precedentemente individuate dal PRGC, è da considerarsi area agricola. Facenti parte dell'area agricola ci sono le aree "Es", aree di salvaguardia ambientale e le aree "EVI", aree di vincolo idrogeologico.

Alla maggior parte di queste aree abbiamo assegnato la **CLASSE III**, con esclusione delle aree di alta montagna alle quali abbiamo assegnato la **CLASSE I** e quelle di salvaguardia ambientale, inserite all'interno di aree residenziali o industriali, che hanno assunto la stessa classe acustica.

- Elenco delle aree a cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la fase FASE I

Come citato precedentemente, la stesura della nuova zonizzazione acustica viene eseguita a seguito di una variante al PRGC che ha modificato marginalmente alcune aree del PRGC in vigore nel 2003, anno nel quale era stata elaborata la prima classificazione acustica del territorio comunale, pertanto non abbiamo avuto difficoltà nell'assegnare le classi acustiche alle varie aree, che sono rimaste praticamente quelle del PRGC precedente.

- Accostamenti critici rimossi durante la fase di omogenizzazione

Durante la fase di omogenizzazione si è provveduto ad eseguire i seguenti accorpamenti :

l'area "**D8**" è una piccola area produttiva, con superficie di 2.500 mq., dove esistono alcune attività artigianali con la presenza di abitazioni, non direttamente legate alle attività stesse, alla quale avevamo assegnato la **CLASSE IV**. Essendo inserita tra l'area residenziale "**C2**" e l'area agricola, entrambe in **CLASSE III**, l'abbiamo omogenizzata con l'area residenziale "**C2**", assegnandogli la **CLASSE III**;

l'area "**D12**" è una piccola area produttiva, con superficie di 2.800 mq., con un'unica attività artigianale, alla quale avevamo assegnato la **CLASSE IV**. Essendo l'intera area circondata da aree agricole in **CLASSE III**, l'abbiamo omogenizzata con quest'ultime assegnandogli la **CLASSE III**;

l'area "**DN13**" è una piccola area produttiva di nuova edificazione, con superficie di 8.000 mq., alla quale avevamo assegnato la **CLASSE IV**. Essendo l'intera area circondata da aree agricole in **CLASSE III**, l'abbiamo omogenizzata con quest'ultime assegnandogli la **CLASSE III**.

Completata la fase di omogenizzazione si è provveduto all'inserimento delle fasce cuscinetto. Tale operazione è risultata fattibile in tutti i casi in cui si erano venuti a creare degli accostamenti critici poichè interessavano aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate.

Di seguito vengono elencate le aree i cui accostamenti critici sono stati eliminati con l'inserimento di fasce cuscinetto:

accostamento critico tra le aree "D4" - "D5" in **CLASSE V** e l'area "C6" in **CLASSE III** : è stata inserita una fascia cuscinetto in **CLASSE IV**

accostamento critico tra le aree "D4" - "D5" in **CLASSE V** e l'area agricola in **CLASSE III**: è stata inserita una fascia cuscinetto in **CLASSE IV**

accostamento critico tra le aree "D6" - "D9" in **CLASSE VI** e l'area agricola in **CLASSE III**: sono state inserite due fasce cuscinetto in **CLASSE V** e **CLASSE IV**

accostamento critico tra le aree estrattive "IE" in **CLASSE VI** e le aree agricole in **CLASSE III**: sono state inserite due fasce cuscinetto rispettivamente in **CLASSE V** e **CLASSE IV**

accostamento critico tra il centro storico del capoluogo area "A" in **CLASSE I** e le aree residenziali "C8" - "C1" e "S2" in **CLASSE III**: è stata inserita una fascia cuscinetto in **CLASSE II**

accostamento critico tra il cimitero del capoluogo area "S3" in **CLASSE I** e le aree "SP88" ed agricola in **CLASSE III**: è stata inserita una fascia cuscinetto in **CLASSE II**. Nell'inserire la fascia cuscinetto in **CLASSE II** abbiamo esteso la **CLASSE III** all'interno dell'area produttiva "D3", a scapito della **CLASSE IV**

accostamento critico tra il cimitero e la chiesa della frazione San Sisto area in **CLASSE I** e l'area agricola della frazione in classe **CLASSE III**: è stata inserita una fascia cuscinetto in **CLASSE II**

accostamento critico tra l'area agricola in alta montagna in **CLASSE I** e l'area agricola più a valle in classe **CLASSE III**: è stata inserita una fascia cuscinetto in **CLASSE II**

Al termine di tale operazione, su tutto il territorio comunale, non risultano essere presenti degli accostamenti critici.

- Individuazione delle aree destinate a manifestazioni di carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto.

Le aree destinate a manifestazioni di carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto sono le seguenti:

#### **Area 1**

individuata in Piazza Chiari Costanzo, centro storico inserito in **CLASSE I**

#### **Area 2**

individuata in Piazza Savorgian, centro storico inserito in **CLASSE II**

#### **Area 3**

individuata in Piazza della Libertà, zona residenziale inserita in **CLASSE III**

#### **Area 4**

individuata in zona Tiglieto via Melle, zona artigianale inserita in **CLASSE IV**

Queste aree sono le medesime già individuate nel precedente piano di zonizzazione acustica

**Allegati :**

- **Allegato 1** (Elaborati grafici riferiti alla Fase III)
  - Tavola 1 (Territorio comunale zona Nord scala 1:5.000)
  
- **Allegato 2** (Elaborati grafici riferiti alla Fase IV)
  - Tavola 1 (Territorio comunale zona Nord scala 1:5.000)
  - Tavola 2 (Individuazione delle aree destinate a manifestazioni di carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto scala 1:2.000)